Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 271

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Venerdì, 26 ottobre 1962

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 6508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Anno L. 13.390 Semestrale L. 7.380 Trimestrale L. 4.020
Un fascicolo L. 60 Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Anno L. 12.030 Semestrale L. 6.520 Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Anno L. 10.020 Semestrale L. 5.520 Trimestrale L. 3.010
Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 12 agosto 1962, n. 1478.

Approvazione ed esecuzione dello Statuto dell'Associazione internazionale per lo sviluppo (International Development Association - I.D.A.).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' approvato lo Statuto dell'Associazione internazionale per lo sviluppo (*International Development Association* — I.D.A.).

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data allo Statuto di cui all'articolo precedente a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità dell'articolo XI dello Statuto stesso.

Art. 3.

In dipendenza dei versamenti relativi alla quota iniziale di partecipazione dell'Italia all'Associazione di cui all'articolo 1, stabilita in dollari U.S.A. 18.160.000, il Ministro per il tesoro è autorizzato a farsi cedere dall'Ufficio italiano dei cambi la valuta all'uopo occorrente ed a rilasciare all'Ente medesimo speciali certificati di credito fino alla concorrenza di lire 11.550.000.000 ripartiti in corrispondenza dei versamenti che saranno effettuati all'I.D.A.

Detti certificati sono ammortizzabili in dieci anni a decorrere dal 1° luglio dell'anno successivo a quello della loro emissione e fruttanti interesse al tasso che sarà stabilito dal Ministro medesimo, pagabile in rate semestrali posticipate al 1° gennaio ed al 1° luglio di ogni anno, a decorrere dall'esercizio 1962-63.

Ai certificati, ai loro interessi ed agli atti ad essi relativi sono estese le esenzioni fiscali ed agevolazioni tributarie contenute negli articoli 3 e 8 della legge 19 dicembre 1952, n. 2356.

I certificati medesimi sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli di debito pubblico e godono delle garanzie, privilegi e benefici ad essi concessi.

Con decreti dello stesso Ministro saranno determinati il tasso di interesse, i tagli e le caratteristiche dei certificati ed i piani di rimborso di essi.

Art. 4.

All'onere derivante, per l'esercizio 1962-63, dall'ammortamento dei certificati di cui al precedente articolo 3, si farà fronte mediante riduzione per corrispondente importo dei fondi speciali iscritti sullo stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo esercizio per il finanziamento di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 5.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data ad Abano Terme, addì 12 agosto 1962

SEGNI

FANFANI — PICCIONI — TAVIANI — BOSCO — LA MALFA — TRABUCCHI — TREMELLONI — CORBELLINI — COLOMBO — PRETI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO

Articles of Agreement of the international development association (As approved for submission to Governments by the Executive Directors of the International Bank for Reconstruction and Development, January 26, 1960).

ARTICLES OF AGREEMENT
OF THE INTERNATIONAL DEVELOPMENT ASSOCIATION

The Governments on whose behalf this Agreement is signed,

Considering:

That mutual cooperation for constructive economic purposes, healthy development of the world economy and balanced growth of international trade foster international relationships conducive to the maintenance of peace and world prosperity;

That an acceleration of economic development which will promote higher standards of living and economic and social progress in the less-developed countries is desirable not only in the interests of those countries but also in the interests of the international community as a whole;

That achievement of these objectives would be facilitated by an increase in the international flow of capital, public and private, to assist in the development of the resources of the less-developed countries, do hereby agree as follows:

INTRODUCTORY ARTICLE

The INTERNATIONAL DEVELOPMENT ASSOCIATION (hereinafter called « the Association ») is established and shall operate in accordance with the following provisions:

ARTICLE I

PURPOSES

The purposes of the Association are to promote economic development, increase productivity and thus raise standards of living in the less-developed areas of the world included within the Association's membership, in particular by providing finance to meet their important developmental requirements on terms which are more flexible and bear less heavily on the balance of payments than those of conventional loans,

thereby furthering the developmental objectives of the International Bank for Reconstruction and Development (hereinafter called « the Bank ») and supplementing its activities.

The Association shall be guided in all its decisions by the provisions of this Article.

Article II
MEMBERSHIP; INITIAL SUBSCRIPTIONS

Section 1.
Membership

(*a*) The original members of the Association shall be those members of the Bank listed in Schedule A hereto which, on or before the date specified in Article XI, Section 2 (*c*), accept membership in the Association.

(*b*) Membership shall be open to other members of the Bank at such times and in accordance with such terms as the Association may determine.

Section 2.
Initial Subscriptions

(*a*) Upon accepting membership, each member shall subscribe funds in the amount assigned to it. Such subscriptions are herein referred to as initial subscriptions.

(*b*) The initial subscription assigned to each original member shall be in the amount set forth opposite its name in Schedule A, expressed in terms of United States dollars of the weight and fineness in effect on January 1, 1960.

(*c*) Ten percent of the initial subscription of each original member shall be payable in gold or freely convertible currency as follows: fifty percent within thirty days after the date on which the Association shall begin operations pursuant to Article XI, Section 4, or on the date on which the original member becomes a member, whichever shall be later; twelve and one-half percent one year after the beginning of operations of the Association; and twelve and one-half percent each year thereafter at annual intervals until the ten percent portion of the initial subscription shall have been paid in full.

(*d*) The remaining ninety percent of the initial subscription of each original member shall be payable in gold or freely convertible currency in the case of members listed in Part I of Schedule A, and in the currency of the subscribing member in the case of members listed in Part II of Schedule A. This ninety percent portion of initial subscriptions of original members shall be payable in five equal annual instalments as follows: the first such instalment within thirty days after the date on which the Association shall begin operations pursuant to Article XI, Section 4, or on the date on which the original member becomes a member, whichever shall be later; the second instalment one year after the beginning of operations of the Association, and succeeding instalments each year thereafter at annual intervals until the ninety percent portion of the initial subscription shall have been paid in full.

(*e*) The Association shall accept from any member, in place of any part of the member's currency paid in or payable by the member under the preceding subsection (*d*) or under Section 2 of Article IV and not needed by the Association in its operations, notes or similar obligations issued by the government of the member or the depository designated by such member, which shall be non-negotiable, non-interest-bearing and payable at their par value on demand to the account of the Association in the designated depository.

(*f*) For the purposes of this Agreement the Association shall regard as « freely convertible currency »

(i) currency of a member which the Association determines, after consultation with the International Monetary Fund, is adequately convertible into the currencies of other members for the purposes of the Association's operations; or

(ii) currency of a member which such member agrees, on terms satisfactory to the Association, to exchange for the currencies of other members for the purposes of the Association's operations.

(*g*) Except as the Association may otherwise agree, each member listed in Part I of Schedule A shall maintain, in respect of its currency paid in by it as freely convertible currency pursuant to subsection (*d*) of this Section, the same convertibility as existed at the time of payment.

(*h*) The conditions on which the initial subscriptions of members other than original members may be made, and the amounts and the terms of payment thereof, shall be determined by the Association pursuant to Section 1 (*b*) of this Article.

Section 3.
Limitation on Liability

No member shall be liable, by reason of its membership, for obligations of the Association.

Article III
ADDITIONS TO RESOURCES

Section 1.
Additional Subscriptions

(*a*) The Association shall at such time as it deems appropriate in the light of the schedule for completion of payments on initial subscriptions of original members, and at intervals of approximately five years thereafter, review the adequacy of its resources and, if it deems desirable, shall authorize a general increase in subscriptions. Notwithstanding the foregoing, general or individual increases in subscriptions may be authorized at any time, provided that an individual increase shall be considered only at the request of the member involved. Subscriptions pursuant to this Section are herein referred to as additional subscriptions.

(*b*) Subject to the provisions of paragraph (*c*) below, when additional subscriptions are authorized, the amounts authorized for subscription and the terms and conditions relating thereto shall be as determined by the Association.

(*c*) When any additional subscription is authorized, each member shall be given an opportunity to subscribe, under such conditions as shall be reasonably determined by the Association, an amount which will enable it to maintain its relative voting power, but no member shall be obligated to subscribe.

(*d*) All decisions under this Section shall be made by a two-thirds majority of the total voting power.

Section 2.

Supplementary Resources Provided by a Member in the Currency of Another Member

(*a*) The Association may enter into arrangements, on such terms and conditions consistent with the provisions of this Agreement as may be agreed upon, to receive from any member, in addition to the amounts payable by such member on account of its initial or any additional subscription, supplementary resources in the currency of another member, provided that the Association shall not enter into such arrangement unless the Association is satisfied that the member whose currency is involved agrees to the use of such currency as supplementary resources and to the terms and conditions governing such use. The arrangements under which any such resources are received may include provisions regarding the disposition of earnings on the resources and regarding the disposition of the resources in the event that the member providing them ceases to be a member or the Association permanently suspends its operations.

(*b*) The Association shall deliver to the contributing member a Special Development Certificate setting forth the amount and currency of the resources so contributed and the terms and conditions of the arrangement relating to such resources. A Special Development Certificate shall not carry any voting rights and shall be transferable only to the Association.

(*c*) Nothing in this Section shall preclude the Association from accepting resources from a member in its own currency on such terms as may be agreed upon.

ARTICLE IV

CURRENCIES

Section 1

Use of Currencies

(*a*) Currency of any member listed in Part II of Schedule A, whether or not freely convertible, received by the Association pursuant to Article II, Section 2 (*d*), in payment of the ninety percent portion payable thereunder in the currency of such member, and currency of such member derived therefrom as principal, interest or other charges, may be used by the Association for administrative expenses incurred by the Association in the territories of such member and, insofar as consistent with sound monetary policies, in payment for goods and services produced in the territories of such member and required for projects financed by the Association and located in such territories; and in addition when and to the extent justified by the economic and financial situation of the member concerned as determined by agreement between the member and the Association, such currency shall be freely convertible or otherwise usable for projects financed by the Association and located outside the territories of the member.

(*b*) The usability of currencies received by the Association in payment of subscriptions other than initial subscriptions of original members, and currencies derived therefrom as principal, interest or other charges, shall be governed by the terms and conditions on which such subscriptions are authorized.

(*c*) The usability of currencies received by the Association as supplementary resources other than subscriptions, and currencies derived therefrom as principal, interest or other charges, shall be governed by the terms of the arrangements pursuant to which such currencies are received.

(*d*) All other currencies received by the Association may be freely used and exchanged by the Association and shall not be subject to any restriction by the member whose currency is used or exchanged; provided that the foregoing shall not preclude the Association from entering into any arrangements with the member in whose territories any project financed by the Association is located restricting the use by the Association of such member's currency received as principal, interest or other charges in connection with such financing.

(*e*) The Association shall take appropriate steps to ensure that, over reasonable intervals of time, the portions of the subscriptions paid under Article II, Section 2 (*d*) by members listed in Part I of Schedule A shall be used by the Association on an approximately *pro rata* basis, provided, however, that such portions of such subscriptions as are paid in gold or in a currency other than that of the subscribing member may be used more rapidly.

Section 2.

Maintenance of Value of Currency Holdings

(a) Whenever the par value of a member's currency is reduced or the foreign exchange value of a member's currency has, in the opinion of the Association, depreciated to a significant extent within that member's territories, the member shall pay to the Association within a reasonable time an additional amount of its own currency sufficient to maintain the value, as of the time of subscription, of the amount of the currency of such member paid in to the Association by the member under Article II, Section 2 (*d*), and currency furnished under the provisions of the present paragraph, whether or not such currency is held in the form of notes accepted pursuant to Article II Section 2 (*e*), provided, however that the foregoing shall apply only so long as and to the extent that such currency shall not have been initially disbursed or exchanged for the currency of another member.

(*b*) Whenever the par value of a member's currency is increased, or the foreign exchange value of a member's currency has, in the opinion of the Association, appreciated to a significant extent within that member's territories, the Association shall return to such member within a reasonable time an amount of that member's currency equal to the increases in the value of the amount of such currency to which the provisions of paragraph (*a*) of this Section are applicable.

(*c*) The provisions of the preceding paragraphs may be waived by the Association when a uniform proportionate change in the par value of the currencies of all its membres is made by the International Monetary Fund.

(*d*) Amounts furnished under the provisions of paragraph (*a*) of this Section to maintain the value of any currency shall be convertible and usable to the same extent as such currency.

ARTICLE V

OPERATIONS

Section 1

Use of Resources and Conditions of Financing

(*a*) The Association shall provide financing to further development in the less-developed areas of the world included within the Association's membership.

(*b*) Financing provided by the Association shall be for purposes which in the opinion of the Association are of high developmental priority in the light of the needs of the area or areas concerned and, except in special circumstances, shall be for specific projects.

(*c*) The Association shall not provide financing if in its opinion such financing is available from private sources on terms which are reasonable for the recipient or could be provided by a loan of the type made by the Bank.

(*d*) The Association shall not provide financing except upon the recommendation of a competent committee, made after careful study of the merits of the proposal. Each such committee shall be appointed by the Association and shall include a nominee of the Governor or Governors representing the member or members in whose territories the project under consideration is located and one or more members of the technical staff of the Association. The requirement that the committee include the nominee of a Governor or Governors shall not apply in the case of financing provided to a public international or regional organization.

(*e*) The Association shall not provide financing for any project if the member in whose territories the project is located objects to such financing, except that it shall not be necessary for the Association to assure itself that individual members do not object in the case of financing provided to a public international or regional organization.

(*f*) The Association shall impose no conditions that the proceeds of its financing shall be spent in the territories of any particular member or members. The foregoing shall not preclude the Association from complying with any restrictions on the use of funds imposed in accordance with the provisions of these Articles, including restrictions attached to supplementary resources pursuant to agreement between the Association and the contributor.

(*g*) The Association shall make arrangements to ensure that the proceeds of any financing are used only for the purposes for which the financing was provided, with due attention to considerations of economy, efficiency and competitive international trade and without regard to political or other non-economic influences or considerations.

(*h*) Funds to be provided under any financing operation shall be made available to the recipient only to meet expenses in connection with the project as they are actually incurred.

Section 2

Form and Terms of Financing

(*a*) Financing by the Association shall take the form of loans. The Association may, however, provide other financing, either

(i) out of funds subscribed pursuant to Article III, Section 1, and funds derived therefrom as principal, interest or other charges, if the authorization for such subscriptions expressly provides for such financing;

or

(ii) in special circumstances, out of supplementary resources furnished to the Association, and funds derived therefrom as principal, interest or other charges, if the arrangements under which such resources are furnished expressly authorize such financing.

(*b*) Subject to the foregoing paragraph, the Association may provide financing in such forms and on such terms as it may deem appropriate, having regard to the economic position and prospects of the area or areas concerned and to the nature and requirements of the project.

(*c*) The Association may provide financing to a member, the government of a territory included within the Association's membership, a political subdivision of any of the foregoing, a public or private entity in the territories of a member or members, or to a public international or regional organization.

(*d*) In the case of a loan to an entity other than a member, the Association may, in its discretion, require a suitable governmental or other guarantee or guarantees.

(*e*) The Association, in special cases, may make foreign exchange available for local expenditures.

Section 3.

Modifications of Terms of Financing

The Association may, when and to the extent it deems appropriate in the light of all relevant circumstances, including the financial and economic situation and prospects of the member concerned, and on such conditions as it may determine, agree to a relaxation or other modification of the terms on which any of its financing shall have been provided.

Section 4.

Cooperation with Other International Organizations and Members Providing Development Assistance

The Association shall cooperate with those public international organizations and members which provide financial and technical assistance to the less-developed areas of the world.

Section 5.

Miscellaneous Operations

In addition to the operations specified elsewhere in this Agreement, the Association may:

(i) borrow funds with the approval of the member in whose currency the loan is denominated;

(ii) guarantee securities in which it has invested in order to facilitate their sale;

(iii) buy and sell securities it has issued or guaranteed or in which it has invested;

(iv) in special cases, guarantee loans from other sources for purposes not inconsistent with the provisions of these Articles;

(v) provide technical assistance and advisory services at the request of a member; and

(vi) exercise such other powers incidental to its operations as shall be necessary or desirable in furtherance of its purposes.

Section 6.

Political Activity Prohibited

The Association and its officers shall not interfere in the political affairs of any member; nor shall they be influenced in their decisions by the political character of the member or members concerned. Only economic considerations shall be relevant to their decisions, and these considerations shall be weighed impartially in order to achieve the purposes stated in this Agreement.

ARTICLE VI

ORGANIZATION AND MANAGEMENT

Section 1.

Structure of the Association

The Association shall have a Board of Governors, Executive Directors, a President and such other officers and staff to perform such duties as the Association may determine.

Section 2.

Board of Governors

(*a*) All the powers of the Association shall be vested in the Board of Governors.

(*b*) Each Governor and Alternate Governor of the Bank appointed by a member of the Bank which is also a member of the Association shall *ex officio* be a Governor and Alternate Governor, respectively, of the Association. No Alternate Governor may vote except in the absence of his principal. The Chairman of the Board of Governors of the Bank shall *ex officio* be Chairman of the Board of Governors of the Bank Association except that if the Chairman of the Board of Governors of the Bank shall represent a state which is not a member of the Association, then the Board of Governors shall select one of the Governors as Chairman of the Board of Governors. Any Governor or Alternate Governor shall cease to hold office if the member by which he was appointed shall cease to be a member of the Association.

(*c*) The Board of Governors may delegate to the Executive Directors authority to exercise any of its powers, except the power to:

(i) admit new members and determine the conditions of their admission;

(ii) authorize additional subscriptions and determine the terms and conditions relating thereto;

(iii) suspend a member;

(iv) decide appeals from interpretations of this Agreement given by the Executive Directors;

(v) make arrangements pursuant to Section 7 of this Article to cooperate with other international organizations (other than informal arrangements of a temporary and administrative character);

(vi) decide to suspend permanently the operations of the Association and to distribute its assets;

(vii) determine the distribution of the Association's net income pursuant to Section 12 of this Article: and

(viii) approve proposed amendments to this Agreement.

(*d*) The Board of Governors shall hold an annual meeting and such other meetings as may be provided for by the Board of Governors or called by the Executive Directors.

(*e*) The annual meeting of the Board of Governors shall be held in conjunction with the annual meeting of the Board of Governors of the Bank.

(*f*) A quorum for any meeting of the Board of Governors shall be a majority of the Governors, exercising not less than two-thirds of the total voting power.

(*g*) The Association may by regulation establish a procedure whereby the Executive Directors may obtain a vote of the Governors on a specific question without calling a meeting of the Board of Governors.

(*h*) The Board of Governors, and the Executive Directors to the extent authorized, may adopt such rules and regulations as may be necessary or appropriate to conduct the business of the Association.

(*i*) Governors and Alternate Governors shall serve as such without compensation from the Association.

Section 3.

Voting

(*a*) Each original member shall, in respect of its initial subscription, have 500 votes plus one additional vote for each $ 5,000 of its initial subscription. Subscriptions other than initial subscriptions of original members shall carry such voting rights as the Board of Governors shall determine pursuant to the provisions of Article II, Section 1 (*b*) or Article III, Section 1 (*b*) and (*c*), as the case may be. Additions to resources other than subscriptions under Article II, Section 1 (*b*) and additional subscriptions under Article III, Section 1, shall not carry voting rights.

(*b*) Except as otherwise specifically provided, all matters before the Association shall be decided by a majority of the votes cast.

Section 4.

Executive Directors

(*a*) The Executive Directors shall be responsible for the conduct of the general operations of the Association, and for this purpose shall exercise all the powers given to them by this Agreement or delegated to them by the Board of Governors.

(*b*) The Executive Directors of the Association shall be composed *ex officio* of each Executive Director of the Bank who shall have been (*i*) appointed by a member of the Bank which is also a member of the Association, or (*ii*) elected in an election in which the votes of at least one member of the Bank which is also a member of the Association shall have counted toward his election. The Alternate to each such Executive Director of the Bank shall *ex officio* be an Alternate Director of the Association. Any Director shall cease to hold office if the member by which he was appointed, or if all the members whose votes counted toward his election, shall cease to be members of the Association.

(*c*) Each Director who is an appointed Executive Director of the Bank shall be entitled to cast the number of votes which the member by which he was appointed is entitled to cast in the Association. Each Director who is an elected Executive Director of the Bank shall be entitled to cast the number of votes which the member or members of the Association whose votes counted toward his election in the Bank are entitled to cast in the Association. All the votes which a Director is intitled to cast shall be cast as a unit.

(*d*) An Alternate Director shall have full power to act in the absence of the Director who shall have

appointed him. When a Director is present, his Alternate may participate in meetings but shall not vote.

(e) A quorum for any meeting of the Executive Directors shall be a majority of the Directors exercising not less than one-half of the total voting power.

(f) The Executive Directors shall meet as often as the business of the Association may require.

(g) The Board of Governors shall adopt regulations under which a member of the Association not entitled to appoint an Executive Director of the Bank may send a representative to attend any meeting of the Executive Directors of the Association when a request made by, or a matter particularly affecting that member is under consideration.

Section 5.

President and Staff

(a) The President of the Bank shall be *ex officio* President of the Association. The President shall be Chairman of the Executive Directors of the Association but shall have no vote except a deciding vote in case of an equal division. He may participate in meetings of the Board of Governors but shall not vote at such meetings.

(b) The President shall be chief of the operating staff of the Association. Under the direction of the Executive Directors he shall conduct the ordinary business of the Association and under their general control shall be responsible for the organization, appointment and dismissal of the officers and staff. To the extent practicable, officers and staff of the Bank shall be appointed to serve concurrently as officers and staff of the Association.

(c) The President, officers and staff of the Association, in the discharge of their offices, owe their duty entirely to the Association and to no other authority Each member of the Association shall respect the international character of this duty and shall refrain from all attempts to influence any of them in the discharge of their duties.

(d) In appointing officers and staff the President shall, subject to the paramount importance of securing the highest standards of efficiency and of technical competence, pay due regard to the importance of recruiting personnel on as wide a geographical basis as possible.

Section 6.

Relationship to the Bank

(a) The Association shall be an entity separate and distinct from the Bank and the funds of the Association shall be kept separate and apart from those of the Bank. The Association shall not borrow from or lend to the Bank, except that this shall preclude the Association from investing funds not needed in its financing operations in obligations of the Bank.

(b) The Association may make arrangements with the Bank regarding facilities, personnel and services and arrangements for reimbursement of administrative expenses paid in the first instance by either organization on behalf of the other.

(c) Nothing in this Agreement shall make the Association liable for the acts or obligations of the Bank, or the Bank liable for the acts or obligations of the Association.

Section 7.

Relations with Other International Organizations

The Association shall enter into formal arrangements with the United Nations and may enter into such arrangements with other public international organizations having specialized responsibilities in related fields.

Section 8.

Location of Offices

The principal office of the Association shall be the principal office of the Bank. The Association may establish other offices in the territories of any member.

Section 9.

Depositories

Each member shall designate its central bank as a depository in which the Association may keep holdings of such member's currency or other assets of the Association, or, if it has no central bank, it shall designate for such purpose such other institution as may be acceptable to the Association. In the absence of any different designation, the depository designated for the Bank shall be the depository for the Association.

Section 10.

Channel of Communication

Each member shall designate an appropriate authority with which the Association may communicate in connection with any matter arising under this Agreement. In the absence of any different designation, the channel of communication designated for the Bank shali be the channel for the Association.

Section 11.

Publication of Reports and Provision of Information

(a) The Association shall publish an annual report containing an audited statement of its accounts and shall circulate to members at appropriate intervals a summary statement of its financial position and of the results of its operations.

(b) The Association may publish such other reports as it deems desirable to carry out its purposes.

(c) Copies of all reports, statements and publications made under this Section shall be distributed to members.

Section 12.

Disposition of Net Income

The Board of Governors shall determine from time to time the disposition of the Association's net income, having due regard to provision for reserves and contingencies.

ARTICLE VII

WITHDRAWAL; SUSPENSION OF MEMBERSHIP; SUSPENSION OF OPERATIONS

Section 1.

Withdrawal by Members

Any member may withdraw from membership in the Association at any time by transmitting a notice in writing to the Association at its principal office. Withdrawal shall become effective upon the date such notice is received.

Section 2.

Suspension of Membership

(*a*) If a member fails to fulfill any of its obligations to the Association, the Association may suspend its membership by decision of a majority of the Governors, exercising a majority of the total voting power. The member so suspended shall automatically cease to be a member one year from the date of its suspension unless a decision is taken by the same majority to restore the member to good standing.

(*b*) While under suspension, a member shall not be entitled to exercise any rights under this Agreement except the right of withdrawal, but shall remain subject to all obligations.

Section 3.

Suspension or Cessation of Membership in the Bank

Any member which is suspended from membership in, or ceases to be a member of, the Bank shall automatically be suspended from membership in, or cease to be a member of, the Association, as the case may be.

Section 4.

Rights and Duties of Governments Ceasing to be Members

(*a*) When a government ceases to be a member, it shall have no rights under this Agreement except as provided in this Section and in Article X (*c*), but it shall, except as in this Section otherwise provided, remain liable for all financial obligations undertaken by it to the Association, whether as a member, borrower, guarantor or otherwise.

(*b*) When a government ceases to be a member, the Association and the government shall proceed to a settlement of accounts. As part of such settlement of account, the Association and the government may agree on the amounts to be paid to the government on account of its subscription and on the time and currencies of payment. The term « subscription » when used in relation to any member government shall for the purposes of this Article be deemed to include both the initial subscription and any additional subscription of such member government.

(*c*) If no such agreement is reached within six months from the date when the government ceased to be a member, or such other time as may be agreed upon by the Association and the government, the following provisions shall apply:

(i) The government shall be relieved of any further liability to the Association on account of its subscription, except that the government shall pay to the Association forthwith amounts due and unpaid on the date when the government ceased to be a member and which in the opinion of the Association are needed by it to meet its commitments as of that date under its financing operations.

(ii) The Association shall return to the government funds paid in by the government on account of its subscription or derived therefrom as principal repayments and held by the Association on the date when the government ceased to be a member, except to the extent that in the opinion of the Association such funds will be needed by it to meet its commitments as of that date under financing operations.

(iii) The Association shall pay over to the government a *pro rata* share of all principal repayments received by the Association after the date on which the government ceases to be a member on loans contracted prior thereto, except those made out of supplementary resources provided to the Association under arrangements specifying special liquidation rights. Such share shall be such proportion of the total principal amount of such loans as the total amount paid by the government on account of its subscription and not returned to it pursuant to clause (ii) above shall bear to the total amount paid by all members on account of their subscriptions which shall have been used or in the opinion of the Association will be needed by it to meet its commitments under its financing operations as of the date on which the government ceases to be a member. Such payment by the Association shall be made in instalments when and as such principal repayments are received by the Association, but not more frequently than annually. Such instalments shall be paid in the currencies received by the Association except that the Association may in its discretion make payment in the currency of the government concerned.

(iv) Any amount due to the government on account of its subscription may be withheld so long as that government, or the government of any territory included within its membership, or any political subdivision or any agency of any of the foregoing remains liable, as borrower or guarantor, to the Association, and such amount may, at the option of the Association, be applied against any such liability as it matures.

(v) In no event shall the government receive under this paragraph (*c*) an amount exceeding, in the aggregate, the lesser of the two following: (*a*) the amount paid by the government on account of its subscription, or (*b*) such proportion of the net assets of the Association, as shown on the books of the Association as of the date on which the government ceased to be a member, as the amount of its subscription shall bear to the aggregate amount of the subscriptions of all members.

(vi) All calculations required hereunder shall be made on such basis as shall be reasonably determined by the Association.

(*d*) In no event shall any amount due to a government under this Section be paid until six months after the date upon which the government ceases to be a member. If within six months of the date upon which any government ceases to be a member the Association suspends operations under Section 5 of this Article, all rights of such government shall be determined by the provisions of such Section 5 and such government shall be considered a member of the Association for purposes of such Section 5, except that it shall have no voting rights.

Section 5.

Suspension of Operations and Settlement of Obligations

(*a*) The Association may permanently suspend its operations by vote of a majority of the Governors exercising a majority of the total voting power. After such suspension of operations the Association shall forthwith cease all activities, except those incident to the orderly realization, conservation and preservation

of its assets and settlement of its obligations. Until final settlement of such obligations and distribution of such assets, the Association shall remain in existence and all mutual rights and obligations of the Association and its members under this Agreement shall continue unimpaired, except that no member shall be suspended or shall withdraw and that no distribution shall be made to members except as in this Section provided.

(*b*) No distribution shall be made to members on account of their subscriptions until all liabilities to creditors shall have been discharged or provided for and until the Board of Governors, by vote of a majority of the Governors exercising a majority of the total voting power, shall have decided to make such distribution.

(*c*) Subject to the foregoing, and to any special arrangements for the disposition of supplementary resources agreed upon in connection with the provision of such resources to the Association, the Association shall distribute its assets to members *pro rata* in proportion to amounts paid in by them on account of their subscriptions. Any distribution pursuant to the foregoing provision of this paragraph (*c*) shall be subject, in the case of any member, to prior settlement of all outstanding claims by the Association against such member. Such distribution shall be made at such times, in such currencies, and in cash or other assets as the Association shall deem fair and equitable. Distribution to the several members need not be uniform in respect of the type of assets distributed or of the currencies in which they are expressed.

(*d*) Any member receiving assets distributed by the Association pursuant to this Section or Section 4 shall enjoy the same rights with respect to such assets as the Association enjoyed prior to their distribution.

ARTICLE VIII
STATUS, IMMUNITIES AND PRIVILEGES

Section 1.
Purposes of Article

To enable the Association to fulfill the functions with which it is entrusted, the status, immunities and privileges provided in this Article shall be accorded to the Association in the territories of each member.

Section 2.
Status of the Association

The Association shall possess full juridical personality and, in particular, the capacity:

(i) to contract;

(ii) to acquire and dispose of immovable and movable property;

(iii) to institute legal proceedings.

Section 3.
Position of the Association with regard to Judicial Process

Actions may be brought against the Association only in a court of competent jurisdiction in the territories of a member in which the Association has an office, has appointed an agent for the purpose of accepting service or notice of process, or has issued or guaranteed securities. No actions shall, however, be brought by members or persons acting for or deriving claims from members. The property and assets of the Association shall, wheresoever located and by whomsoever held, be immune from all forms of seizure, attachment or execution before the delivery of final judgment against the Association.

Section 4.
Immunity of Assets from Seizure

Property and assets of the Association, wherever located and by whomsoever held, shall be immune from search, requisition, confiscation, expropriation or any other form of seizure by executive or legislative action.

Section 5.
Immunity of Archives

The archives of the Association shall be inviolable.

Section 6.
Freedom of Assets from Restrictions

To the extent necessary to carry out the operations provided for in this Agreement and subject to the provisions of this Agreement, all property and assets of the Association shall be free from restrictions, regulations, controls and moratoria of any nature.

Section 7
Privilege for Communications

The official communications of the Association shall be accorded by each member the same treatment that it accords to the official communications of other members.

Section 8.
Immunities and Privileges of Officers and Employees

All Governors, Executive Directors, Alternates, officers and employees of the Association:

(i) shall be immune from legal process with respect to acts performed by them in their official capacity except when the Association waives this immunity;

(ii) not being local nationals, shall be accorded the same immunities from immigration restrictions, alien registration requirements and national service obligations and the same facilities as regards exchange restrictions as are accorded by members to the representatives, officials, and employees of comparable rank of other members;

(iii) shall be granted the same treatment in respect of travelling facilities as is accorded by members to representatives, officials and employees of comparable rank of other members.

Section 9
Immunities from Taxation

(*a*) The Association, its assets, property, income and its operations and transactions authorized by this Agreement, shall be immune from all taxation and from all customs duties. The Association shall also be immune from liability for the collection or payment of any tax or duty.

(*b*) No tax shall be levied on or in respect of salaries and emoluments paid by the Association to Executive Directors, Alternates, officials or employees of the Association who are not local citizens, local subjects, or other local nationals.

(*c*) No taxation of any kind shall be levied on any obligation or security issued by the Association (including any dividend or interest thereon) by whomsoever held

(i) which discriminates against such obligation or security solely because it is issued by the Association; or

(ii) if the sole jurisdictional basis for such taxation is the place or currency in which it is issued, made payable or paid, or the location of any office or place of business maintained by the Association.

(*d*) No taxation of any kind shall be levied on any obligation or security guaranteed by the Association (including any dividend or interest thereon) by whomsoever held

(i) which discriminates against such obligation or security solely because it is guaranteed by the Association; or

(ii) if the sole jurisdictional basis for such taxation is the location of any office or place of business maintained by the Association.

Section 10

Application of Article

Each member shall take such action as is necessary in its own territories for the purpose of making effective in terms of its own law the principles set forth in this Article and shall inform the Association of the detailed action which it has taken.

ARTICLE IX

AMENDMENTS

(*a*) Any proposal to introduce modifications in this Agreement, whether emanating from a member, a Governor or the Executive Directors, shall be communicated to the Chairman of the Board of Governors who shall bring the proposal before the Board. If the proposed amendment is approved by the Board, the Association shall, by circular letter or telegram, ask all members whether they accept the proposed amendment. When three-fifths of the members, having four-fifths of the total voting power, have accepted the proposed amendments, the Association shall certify the fact by formal communication addressed to all members.

(*b*) Notwithstanding (*a*) above, acceptance by all members is required in the case of any amendment modifying

(i) the right to withdraw from the Association provided in Article VII, Section 1;

(ii) the right secured by Article III, Section 1 (*c*);

(iii) the limitation on liability provided in Article II, Section 3.

(*c*) Amendments shall enter into force for all members three months after the date of the formal communication unless a shorter period is specified in the circular letter or telegram.

ARTICLE X

INTERPRETATION AND ARBITRATION

(*a*) Any question of interpretation of the provisions of this Agreement arising between any member and the Association or between any members of the Association shall be submitted to the Executive Directors for their decision. If the question particularly affects any member of the Association not entitled to appoint an Executive Director of the Bank, it shall be entitled to representation in accordance with Article VI, Section 4 (*g*).

(*b*) In any case where the Executive Directors have given a decision under (*a*) above, any member may require that the question be referred to the Board of Governors, whose decision shall be final. Pending the result of the reference to the Board of Governors, the Association may, so far as it deems necessary, act on the basis of the decision of the Executive Directors.

(*c*) Whenever a disagreement arises between the Association and a country which has ceased to be a member, or between the Association and any member during the permanent suspension of the Association, such disagreement shall be submitted to arbitration by a tribunal of three arbitrators, one appointed by the Association, another by the country involved and an umpire who, unless the parties otherwise agree, shall be appointed by the President of the International Court of Justice or such other authority as may have been prescribed by regulation adopted by the Association. The umpire shall have full power to settle all questions of procedure in any case where the parties are in disagreement with respect thereto.

ARTICLE XI

FINAL PROVISIONS

Section 1

Entry into Force

This Agreement shall enter into force when it has been signed on behalf of governments whose subscriptions comprise not less than sixty-five percent of the total subscriptions set forth in Schedule A and when the instruments referred to in Section 2 (*a*) of this Article have been deposited on their behalf, but in no event shall this Agreement enter into force before September 15, 1960.

Section 2

Signature

(*a*) Each government on whose behalf this Agreement is signed shall deposit with the Bank an instrument setting forth that it has accepted this Agreement in accordance with its law and has taken all steps necessary to enable it to carry out all of its obligations under this Agreement.

(*b*) Each government shall become a member of the Association as from the date of the deposit on its behalf of the instrument referred to in paragraph (*a*) above except that no government shall become a member before this Agreement enters into force under Section 1 of this Article.

(*c*) This Agreement shall remain open for signature until the close of business on December 31, 1960, at the principal office of the Bank, on behalf of the governments of the states whose names are set forth in Schedule A, provided that, if this Agreement shall not have entered into force by that date, the Executive Directors of the Bank may extend the period during which this Agreement shall remain open for signature by not more than six months.

(*d*) After this Agreement shall have entered into force, it shall be open for signature on behalf of the government of any state whose membership shall have been approved pursuant to Article II, Section 1 (*b*).

Section 3

Territorial Application

By its signature of this Agreement, each government accepts it both on its own behalf and in respect of all territories for whose international relations such government is responsible except those which are excluded by such government by written notice to the Association.

Section 4

Inauguration of the Association

(*a*) As soon as this Agreement enters into force under Section 1 of this Article the President shall call a meeting of the Executive Directors.

(*b*) The Association shall begin operations on the date when such meeting is held.

(*c*) Pending the first meeting of the Board of Governors, the Executive Directors may exercise all the powers of the Board of Governors except those reserved to the Board of Governors under this Agreement

Section 5

Registration

The Bank is authorized to register this Agreement with the Secretariat of the United Nations in accordance with Article 102 of the Charter of the United Nations and the Regulations thereunder adopted by the General Assembly.

Done at Washington, in a single copy which shall remain deposited in the archives of the International Bank for Reconstruction and Development. which has indicated by its signature below its agreement to act as depository of this Agreement to register this Agreement with the Secretariat of the United Nations and to notify all governments whose names are set forth in Schedule A of the date when this Agreement shall have entered into force under Article XI, Section 1 hereof.

International Bank for Reconstruction and Development
Eugene R. BLAK, Pres.

Jan. 29th 1960

SCHEDULE A INITIAL SUBSCRIPTION

(U. S. dollars Millions)*

PART I

Australia	20.18	
Austria	5.04	
Belgium	22.70	
Canada	37.83	
Denmark	8.74	
Finland	3.83	
France	52.96	
Germany	52.96	
Italy	18.16	
Japan	33.59	
Luxembourg	1.01	
Netherlands	27.74	
Norway	6.72	
Sweden	10.09	
Union of South Africa	10.09	
United Kingdom	131.14	
United States	320.29	
		763.07

PART II

Afghanistan	1.01	
Argentina	18.83	
Bolivia	1.06	
Brazil	18.83	
Burma	2.02	
Ceylon	3.03	
Chile	3.53	
China	30.26	
Colombia	3.53	
Costa Rica	0.20	
Cuba	4.71	
Dominican Republic	0.40	
Ecuador	0.65	
El Salvador	0.30	
Ethiopia	0.50	
Ghana	2.36	
Greece	2.52	
Guatemala	0.40	
Haiti	0.76	
Honduras	0.30	
Iceland	0.10	
India	40.35	
Indonesia	11.10	
Iran	4.54	
Iraq	0.76	
Ireland	3.03	
Israel	1.68	
Jordan	0.30	
Korea	1.26	
Lebanon	0.45	
Libya	1.01	
Malaya	2.52	
Mexico	8.74	
Morocco	3.53	
Nicaragua	0.30	
Pakistan	10.09	
Panama	0.02	
Paraguay	0.30	
Peru	1.77	
Philippines	5.04	
Saudi Arabia	3.70	
Spain	10.09	
Sudan	1.01	
Thailand	3.03	
Tunisia	1.51	
Turkey	5.80	
United Arab Republic	6.03	
Uruguay	1.06	
Venezuela	7.06	
Viet-Nam	1.51	
Yugoslavia	4.04	
		236
Total		**1000.00**

* In terms of United States dollars of the weight and fineness in effect on January 1, 1960.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 settembre 1960.

Istituzione del Liceo artistico statale «Mattia Preti», in Reggio Calabria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 3 del regio decreto 31 dicembre 1923, numero 3123;

Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2081;

Visto il regio decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 214;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1960 è istituito in Reggio Calabria un Liceo artistico statale che assume la denominazione di «Mattia Preti».

Art. 2.

Gli insegnamenti che vengono impartiti nel Liceo artistico sono elencati nella annessa tabella firmata dal Ministro per la pubblica istruzione e dal Ministro per il tesoro.

Gli insegnamenti predetti sono affidati per incarico.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 30 settembre 1960

GRONCHI

BOSCO — TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1962
Registro n. 20 Pubblica istruzione, foglio n. 67

TABELLA

Liceo artistico statale «Mattia Preti»

Insegnamenti	Posti di incarico
Religione	1
Figura disegnata	2
Ornato disegnato	2
Figura e ornato modellato	2
Disegno geometrico, prospettiva e architettura	2
Anatomia artistica	1
Letteratura italiana e storia	1
Storia dell'arte	1
Matematica e fisica	1
Scienze naturali, chimica e geografia	1

Visto d'ordine del Presidente della Repubblica:

Il Ministro per la pubblica istruzione
BOSCO

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(6152)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 maggio 1962.

Istituzione della pianta organica del personale operaio in servizio presso l'Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane e Internazionali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Considerata la necessità di procedere alla istituzione della pianta organica degli operai permanenti della A.A.I.;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 26 gennaio 1961 (registrato alla Corte dei conti l'11 aprile 1961, registro n. 2 Presidenza, foglio n. 91 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 27 giugno 1961), con il quale è stato determinato in n. 180 unità di cui 51 ascritte alla 1ª categoria, il contingente numerico dei salariati temporanei in servizio presso l'Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane e Internazionali (incluso il Comitato UNRRA-Casas) per l'esercizio 1960-61;

Ritenuto altresì che n. 81 unità, di cui n. 41 già ascritte alla 1ª categoria, risultano adibite con carattere permanente a mansioni di natura non salariale da data non posteriore al 19 luglio 1960 e che, pertanto, ad esse sono estese, a domanda, le disposizioni dell'art. 21 della legge 26 febbraio 1952, n. 67, giusta il disposto dall'art. 64 della citata legge n. 90 e devono essere immesse tra il personale impiegatizio non di ruolo (domande già prodotte).

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' istituita, con decorrenza 29 marzo 1961, la pianta organica del personale operaio dell'Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane e Internazionali, di cui all'art. 62 della legge 5 marzo 1961, n. 90, nei seguenti limiti numerici:

Operai specializzati	coeff. 167	n. 10
Operai qualificati	» 157	» 83
Operai comuni	» 151	» 5
Operaie addette a lavori tipicamente femminili	» 139	» 1
Totale		n. 99 unità

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1962

SEGNI

FANFANI — TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 settembre 1962
Registro n. 5 Presidenza, foglio n. 243

(6061)

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1962.

Modifica dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e Romagna, Ente di diritto pubblico, con sede in Bologna.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 445;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e le successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e Romagna, Ente di diritto pubblico, con sede in Bologna, approvato con decreto ministeriale 20 dicembre 1954 e modificato con decreti ministeriali 20 giugno 1956, 28 maggio 1957, 24 giugno 1958,

26 giugno 1960 e 19 maggio 1961, riguardante, questo ultimo decreto, la modifica del primo comma dell'articolo 5 dello statuto stesso, in conseguenza dell'aumento del fondo di dotazione dell'Istituto da L. 1.030 milioni a L. 2.060 milioni;

Viste le deliberazioni adottate in data 11 maggio 1962 dalla assemblea straordinaria degli enti partecipanti al predetto Istituto regionale, riguardanti: il ripristino del fondo di dotazione nella misura di L. 1.030 milioni; l'aumento del fondo stesso da L. 1.030 milioni a L. 1.050 milioni: la modifica di alcune norme dello statuto, tra cui quella conseguente al nuovo importo del fondo di dotazione;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella riunione del 12 luglio 1962;

Decreta:

Art. 1.

E' revocato il decreto ministeriale 19 maggio 1961, citato in premessa.

Art. 2.

Le seguenti disposizioni dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e Romagna, Ente di diritto pubblico, con sede in Bologna, sono modificate come in appresso:

Art. 1, primo comma. — Ai fini ed agli effetti della legge 22 giugno 1950, n. 445, e successive modificazioni e disposizioni, è costituito un ente di diritto pubblico denominato « Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese dell'Emilia e Romagna », più brevemente denominato « Mediocredito Regionale Emilia e Romagna ».

Art 4. — Scopo dell'Istituto è la concessione di crediti a medio termine alle medie e piccole imprese, al fine di mettere in valore risorse economiche e possibilità di lavoro nel territorio dell'Emilia e Romagna.

Art 5, primo comma. — Il fondo di dotazione dello Istituto è di L. 1.050.000.000 ed è costituito da quote di partecipazione, nominative, indivisibili di lire 1.000.000 ciascuna.

Art. 7. — L'Istituto provvede alla concessione del credito:

a) con il fondo di dotazione e con il fondo di riserva;

b) con gli eventuali conferimenti statali;

c) con la emissione di obbligazioni e di buoni fruttiferi nominativi ed al portatore, previa osservanza delle modalità e delle limitazioni stabilite dall'Organo di vigilanza;

d) con le aperture di credito in conto corrente eventualmente accordato dai partecipanti, nei limiti e con le formalità previste dalle rispettive norme statutarie.

L'Istituto può compiere con « Mediocredito » di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949, e successive modificazioni e disposizioni, tutte le operazioni previste dalle norme concernenti lo stesso « Mediocredito ».

E' vietata all'Istituto la raccolta del risparmio sotto qualsiasi altra forma.

Art. 8. — Per il raggiungimento dei suoi scopi, l'Istituto può compiere, nei confronti delle imprese operanti nella zona di sua competenza territoriale e con le limitazioni stabilite dall'art 5 della legge 22 giugno 1950, n. 445, e successive modificazioni e disposizioni, le seguenti operazioni attive:

a) mutui o aperture di credito assistiti da garanzie mobiliari e immobiliari o anche da garanzie personali;

b) operazioni di anticipazione e di prestito per acquisto di macchine con garanzia sulle macchine stesse ai sensi dell'art. 2762 del Codice civile;

c) sovvenzioni e sconti cambiari;

d) acquisto di titoli obbligazionari all'atto della emissione;

e) riporti e anticipazioni su titoli di Stato, titoli obbligazionari, nonchè sconto di buoni del Tesoro ordinari;

f) ogni altra operazione prevista dalle vigenti leggi o da leggi successive od autorizzata dall'Organo di vigilanza.

L'Istituto può convenire a garanzia delle operazioni la costituzione di privilegi sugli impianti e macchine a norma del decreto legislativo 1° ottobre 1947 n. 1075 e successive modificazioni.

L'Istituto può, previa autorizzazione dell'Organo di vigilanza, concorrere alla costituzione di società finanziarie aventi la sede nel territorio di cui all'art 4 e il fine di promuovere lo sviluppo delle medie e piccole imprese nel territorio medesimo, nonchè sottoscrivere eventuali aumenti di capitale delle società medesime.

Le somme impiegate nelle operazioni di cui al comma precedente non possono globalmente in alcun momento superare la misura del 10% del fondo di dotazione, quale risulta ogni anno dal bilancio approvato.

La durata massima delle singole operazioni, salvo deroga da concedersi dall'Organo di vigilanza, non può superare:

per i mutui: dieci anni;

per le sovvenzioni o sconti cambiari o anticipazioni e prestiti per acquisto di macchine: cinque anni;

per le aperture di credito: tre anni.

E' inibito comunque l'esercizio del credito per la durata inferiore ad un anno.

Art. 9. — L'Istituto opera con le agevolazioni fiscali previste all'art. 6 della legge 22 giugno 1950, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 31 — Gli utili netti debbono essere assegnati

1) per il 20% alla formazione e all'incremento del fondo di riserva ordinaria;

2) per il 75% ai partecipanti, quale dividendo sul fondo di dotazione conferito;

3) per il 5% in parte all'incremento della riserva straordinaria ed in parte alla eventuale costituzione di un fondo a disposizione del Consiglio di amministrazione per la concessione di premi, sussidi e contributi ad iniziative dirette a favorire lo sviluppo ed il perfezionamento delle medie e piccole imprese nell'Emilia e Romagna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 agosto 1962

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per l'industria e commercio
COLOMBO

(6103)

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1962.

Modifica dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie della Liguria, Ente di diritto pubblico, con sede in Genova.

IL MINISTRO PER IL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 445;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e le successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie della Liguria. Ente di diritto pubblico, con sede in Genova, approvato con decreto ministeriale 18 marzo 1955 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione adottata in data 27 aprile 1962 dall'assemblea straordinaria degli enti partecipanti al predetto Istituto regionale;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella riunione dell'8 agosto 1962;

Decreta:

Sono approvate le modifiche degli articoli 1, primo comma; 4; 7, terzo comma; 8, primo e quarto comma; 9; 28; 30, quinto comma e 34 dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie della Liguria, Ente di diritto pubblico, con sede in Genova, in conformità dei rispettivi testi qui uniti, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 settembre 1962

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per l'industria e commercio
COLOMBO

Modificazioni dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie della Liguria, Ente di diritto pubblico, con sede in Genova.

Art. 1, primo comma.

Ai fini ed agli effetti della legge 22 giugno 1950, n. 445, è costituito un Ente di diritto pubblico denominato « Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese della Liguria », più brevemente « Mediocredito Ligure ».

Art. 4.

Scopo dell'Istituto è la concessione di crediti a medio termine alle medie e piccole imprese, al fine di mettere in valore risorse economiche e possibilità di lavoro nel territorio della Liguria.

Art. 7, terzo comma.

L'Istituto può compiere con « Mediocredito Centrale » di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949, e successive modificazioni, le operazioni previste dalle norme concernenti detto Istituto.

Art. 8, primo e quarto comma.

Per il raggiungimento dei propri fini, l'Istituto può compiere, con tutte le limitazioni stabilite dall'art. 5 della legge 22 giugno 1950, n. 445, e successive modificazioni, le seguenti operazioni attive

a) mutui o aperture di credito assistiti da garanzie mobiliari ed immobiliari o anche, eccezionalmente, da garanzie personali;

b) prestiti per acquisto di macchine, con garanzia sulle macchine stesse, ai sensi dell'art. 2762 del Codice civile;

c) sovvenzioni o sconti cambiari;

d) acquisto di titoli obbligazionari all'atto della emissione;

e) riporti e anticipazioni su titoli di Stato ed obbligazionari, nonchè sconti di buoni ordinari del Tesoro, per durata inferiore ad un anno;

f) ogni altra operazione prevista dalle vigenti leggi o da leggi successive od autorizzata dall'Organo di vigilanza.

L'Istituto può, previa autorizzazione dell'Organo di vigilanza, concorrere alla costituzione di società finanziarie aventi sede nel territorio di cui all'art. 4 e per fine di promuovere lo sviluppo delle medie e piccole imprese nel territorio medesimo, nonchè sottoscrivere eventuali aumenti di capitale delle società medesime

Art. 9.

L'Istituto opera con le agevolazioni fiscali previste dall'art. 6 della legge istitutiva 22 giugno 1950, n. 445 e da tutte le altre leggi in materia.

Art. 28.

Il presidente rappresenta l'Istituto di fronte a terzi ed in giudizio; convoca e presiede l'assemblea dei partecipanti, il Consiglio di amministrazione ed il Comitato centrale; firma i verbali delle loro adunanze e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni assunte.

Consente alle cancellazioni delle ipoteche, alle surrogazioni da farsi in favore di terzi, alle cancellazioni delle trascrizioni dei precetti, eseguiti dall'Istituto, ed alla restituzione di pegni e di altre garanzie, sempre che il credito dell'Istituto risulti integralmente estinto.

Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il presidente può promuovere azioni giudiziarie o resistere a quelle promosse contro l'Istituto, nonchè consentire cancellazioni e riduzioni di ipoteca, rinuncia a privilegio, pegni ed altre garanzie anche quando permanga un credito dell'Istituto, sottoponendo poi le decisioni, per la ratifica, alla prima adunanza del Consiglio di amministrazione.

Art. 30, quinto comma.

I sindaci durano in carica tre esercizi e possono essere confermati, essi continuano a rimanere nell'ufficio sino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario nel corso del quale scade il termine predetto e, successivamente, sino a che non entrino in carica i loro successori.

Art. 34.

Gli utili netti debbono essere assegnati:

1) per i 3/10 alla formazione di un fondo di riserva ordinario;

2) per i 6/10 ai partecipanti, quale dividendo sul fondo di dotazione conferito;

3) per 1/10, in parte alla formazione di un fondo di riserva straordinario, e in parte alla costituzione di un fondo a disposizione del Consiglio di amministrazione per la concessione di premi, sussidi e contributi e per iniziative dirette a favorire lo sviluppo ed il perfezionamento delle medie e piccole imprese in Liguria.

Visto: *il Ministro per il tesoro*
TREMELLONI

(6104)

DECRETO MINISTERIALE 2 ottobre 1962.

Nomina del presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la

ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 27 agosto 1951, con il quale il rag. Alessandro Bonaccini venne nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena;

Visti i provvedimenti con i quali, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, e della legge 12 luglio 1951, n. 560, sono stati nominati i componenti della predetta Giunta;

Considerato che il rag. Alessandro Bonaccini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Considerata l'opportunità di provvedere, in occasione della nomina del nuovo presidente, anche ad un avvicendamento delle altre cariche camerali;

Decreta:

Art. 1

Sono accolte le dimissioni del rag. comm. Alessandro Bonaccini dalla carica di presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena.

Art. 2.

La Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena è sciolta.

Art. 3.

Il dott Claudio Leonelli è nominato presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena.

Art. 4.

Il prefetto della Provincia disporrà, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, e dell'articolo unico della legge 12 luglio 1951, n. 560, i provvedimenti per la nomina dei componenti della nuova Giunta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 ottobre 1962

Il Ministro per l'industria e per il commercio
COLOMBO

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RUMOR

(6072)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1962.
Sostituzione di un membro della Commissione centrale per la previdenza degli impiegati dell'industria.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 11 e 12 del contratto collettivo 31 luglio 1938 per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 1960, con il quale è stata nominata la Commissione centrale per la previdenza degli impiegati dell'industria;

Vista la comunicazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni con la quale viene designato il prof. Rodolfo Masciotti, capo del Servizio capitalizzazioni e Fondi di previdenza, quale componente della predetta Commissione in rappresentanza dell'Istituto, ed in sostituzione del dott. Giuseppe Galanti destinato ad altro incarico;

Decreta:

Il prof. Rodolfo Masciotti è chiamato a far parte della Commissione centrale per la previdenza degli impiegati dell'industria, in rappresentanza dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, in sostituzione del dott. Giuseppe Galanti, destinato ad altro incarico.

Roma, addì 15 ottobre 1962

Il Ministro: BERTINELLI

(6142)

DECRETO MINISTERIALE 19 ottobre 1962.
Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Arezzo ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1963.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941 n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947 n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961 n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963, presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Arezzo:

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011 e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Arezzo è autorizzata ad esigere per l'anno 1963, è stabilita nella misura di lire 1,80%.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Arezzo sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 19 ottobre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(6164)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 11 settembre 1962, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Celestino Ferretti, Vice console di Svizzera a Roma.

(6062)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Clinica pediatrica » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Pavia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia è vacante la cattedra di « Clinica pediatrica » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6179)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Centauro », con sede in Brescia.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 29 settembre 1962, i poteri conferiti al rag. Paolo Rubagotti, commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Centauro », con sede in Brescia, sono stati prorogati dal 30 settembre 1962 al 31 gennaio 1963.

(6020)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica del 5 luglio 1962, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1962, registro n. 29, foglio n. 27, è stato respinto, perchè infondato, il ricorso straordinario proposto in data 2 aprile 1960 dalla ditta Palmesano Giuseppe avverso il provvedimento ministeriale, in data 2 febbraio 1960, con il quale veniva eccepita l'incompetenza del Ministero del tesoro a concedere una proroga nel rimborso di due rate relative ad un finanziamento concesso alla ditta stessa ai sensi della legge 30 luglio 1950, n. 723.

(6099)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 201

Corso dei cambi del 25 ottobre 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,66	620,68	620,63	620,66	620,63	620,60	620,615	620,65	620,60	620,65
$ Can.	576,70	576,55	576,75	576,60	576,70	576,50	576,605	576,50	576,45	576,50
Fr. Sv.	143,69	143,83	143,82	143,83	143,85	143,84	143,83	143,80	143,86	143,85
Kr. D.	89,62	89,64	89,67	89,655	89,55	89,63	89,63	89,65	89,64	89,60
Kr. N.	86,80	86,78	86,80	86,795	86,70	86,77	86,78	86,80	86,77	86,77
Kr. Sv.	120,45	120,45	120,4875	120,49	120,35	120,45	120,47	120,45	120,45	120,45
Fol.	172,05	172,12	172,10	172,115	172,10	172,17	172,11	172,15	172,17	172,10
Fr. B.	12,47	12,471	12,475	12,47	12,47	12,47	12,47	12,48	12,47	12,47
Fr. Fr. (N.F.)	126,66	126,66	126,6825	126,6775	126,62	126,66	126,66	126,70	126,66	126,65
Lst.	1739,04	1738,95	1738,50	1738,775	1738,65	1738 —	1738,50	1738,20	1738,10	1738,60
D.n. occ.	154,97	154,80	154,84	154,74	154,80	154,76	154,815	154,75	154,74	154,90
Scell. Austr.	24,05	24,05	24,05	24,0425	24,045	24,05	24,043	24,05	24,05	24,05
Escudo Port.	21,68	21,69	21,72	21,695	21,60	21,69	21,67	21,70	21,69	21,70

Media dei titoli del 25 ottobre 1962

Titolo	Quotazione
Rendita 5 % 1935	105 —
Redimibile 3,50 % 1934	92,875
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,65
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,725
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,475
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,225
Id. 5 % (Beni Esteri)	95,925
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	100,725
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	100,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	102 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	101,90
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,775

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 ottobre 1962

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,637
1 Dollaro canadese	576,602
1 Franco svizzero	143,83
1 Corona danese	89,642
1 Corona norvegese	86,787
1 Corona svedese	120,48
1 Fiorino olandese	172,112
1 Franco belga	12,47
1 Franco nuovo (N.F.)	126,669
1 Lira sterlina	1738,637
1 Marco germanico	154,777
1 Scellino austriaco	24,043
1 Escudo port.	21,682

MINISTERO DELLA SANITA'

Elenco n. 24 delle revoche, in seguito a rinuncia, di registrazione di specialità medicinali nazionali ed estere, disposte con decreto ministeriale n. 3786/R in data 29 settembre 1962

N. d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categorie e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Data dichiarazione di rinuncia
1	*Piroteina* flacone gocce 20 cc.	Lab. Chim. Farm. Ardini, Genova-Nervi, via del Commercio, 13	27- 1-1948	1.073	21- 9-1962
2	*Pulmidrol Chinina* fiale 6×2 cc. adulti (cat.); fiale 6×1 cc. ped. (serie)	Id.	27- 1-1948	1.112	21- 9-1962
3	*Tonobromina* fiale 5×10 cc.	Id.	27- 1-1948	1.074	21- 9-1962
4	*Tonokola* flacone 180 cc.	Id.	23- 4-1954	8.864	21- 9-1962
5	*Trofarsile* fiale 10×2 cc. . . .	Id.	3- 6-1954	8.901/A	21- 9-1962
6	*Plasmosina* confetti 40 . . .	S.A. Energos, Genova, via Maggi, 23/15	5- 5-1952	6.409	30- 8-1962
7	*Corsedina* compresse 20 g. 0,45	Off. Farm. Pietro Isnardi, Imperia - Oneglia	7- 5-1958	13.879	10- 9-1962
8	*Hormo stimulin complex S. M. maschile*: 3 fiale liof. + solvente uso endom. tipo fortissimo (cat.)	Id.	3- 5-1958	8.217/C	10- 9-1962
9	*Hormo stimulin complex S. F. femminile*: 3 fiale liof. + solvente uso endom. tipo fortissimo (cat.)	Id.	3- 5-1958	8.217/F	10- 9-1962
10	*Eutepar* (già Fepar) capsule 50	Lab. Chim. Farm. Arnaldi, La Spezia, via Oldoini, 11	7- 2-1957	12.215	30- 6-1962
11	*Varemoid* confetti 40	A. Bertelli, Milano, via Maiocchi, 6	23- 1-1960	16.363	31- 8-1962
12	*Tonocama* fiale 10×2 cc. . .	Benros, Milano, via Petrarca n. 24 (già: Castoldi Alessandria)	15-11-1948	1.538	17- 9-1957
13	*Dianabol* compresse 20 mg. 25 .	Ciba S.A. Basilea (Svizzera), rappresentata in Italia dalla ditta Ciba Ind. Chimica, Milano, viale Premuda, 25	6-10-1959	15.892/1	10- 9-1962
14	*Serpasil* supposte 5 mg. 0,5 (cat.) .	Id.	6- 2-1958	8.757/D	10- 9-1962
15	*Singoserp* compresse 20 mg. 5	Id.	15-10-1959	15.962	10- 9-1962
16	*Tessalon* perle 20 mg. 50 (cat.)	Id.	14- 8-1956	11.490/A	10- 9-1962
17	*Antrenil* supposte 5 mg. 10 .	Ciba Industria Chimica, Milano, viale Premuda, 25	20- 3-1956	7.967/A	10- 9-1962
18	*Apresolin* confetti 50; compresse 100	Id.	3-11-1953	8.326	10- 9-1962
19	*Bradosol* flacone 20 cc. tintura 1%	Id.	13- 1-1951	4.387	10- 9-1962
20	*Cibacthen* flacone 10 U.I.; flacone 40 U.I.	Id.	2- 5-1953	7.708	10- 9-1962
21	*Cibazol* fiale 5×5,5 cc.	Id.	5-10-1943	32	10- 9-1962
22	*Cristafolina* fiale 5×1 cc. mg. 0,25	Id.	26- 1-1954	8.590	10- 9-1962
23	*Idrocortisone* fiale 3×1 cc. mg. 25	Id.	24- 2-1956	10.897	10- 9-1962
24	*Idrocortisone* sosp. cristalli flacone 5 cc. con 125 mg. (cat.)	Id.	24- 2-1956	10.897/A	10- 9-1962
25	*Idrocortisone* pomata g. 5 all'1% (cat.)	Id.	24- 2-1956	10.897/B	10- 9-1962
26	*Idrocortisone* crema g. 5 al 2,5% (cat.)	Id.	24- 2-1956	10.897/C	10- 9-1962
27	*Lutociclina* compressa 1 per innesto	Id.	21- 9-1949	2.466	10- 9-1962
28	*Nepresol* 5 fiale sostanza secca + solv. (cat.)	Id.	25- 5-1956	8.358/A	10- 9-1962
29	*Nupercaina* fiale 5×5 cc. sol. 1 ‰ adrenalina; fiale 2×30 cc. sol. 1 ‰ adrenalina; fiale 10×2 cc. 0,5% rachianestesia	Id.	21- 1-1952	5.727	10- 9-1962
30	*Nupercaina* pesante: fiale 10×2 cc. .	Id.	4- 7-1955	5.727/A	10- 9-1962
31	*Ondasol* confetti 40	Id.	18- 7-1958	14.067	10- 9-1962
32	*Ovociclina* 1 compressa innesto mg. 20	Id.	11- 8-1951	5.246	10- 9-1962
33	*Perandren* 1 compressa per impianto . .	Id.	14- 6-1951 7- 9-1960	75/E	10- 9-1962
34	*Percorten* 1 compressa innesto mg. 100	Id.	11- 6-1949	2.113	10- 9-1962
35	*Trasentina* confetti 20 g. 0,075; fiale 5×1,5 cc.; fiale 20×1,5 cc.; supposte 5 g. 0,04	Id.	22- 5-1951	4.881	10- 9-1962
36	*Tricainal* supposte 5; supposte 10; unguento g. 20	Id.	20- 2-1954	8.662	10- 9-1962
37	*Viozol* candelette 10 (cat.)	Id.	18- 1-1956	4.464/B	10- 9-1962
38	*Invergrip* 5 supposte adulti (cat.) . . .	Farmacosmici, Milano, via G. Donadoni, 12	18- 7-1962	18.213/A	8- 9-1962

N. d'ordine	SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categorie e confezioni	DITTA E SEDE	Data di registrazione	Numero di registrazione	Data dichiarazione di rinuncia
39	*Invergrip* 5 supposte ped. (serie cat.)	Farmacosmici, Milano, via G. Donadoni, 12	18- 7-1962	18.213/A-1	8- 9-1962
40	*Siogen* confetti 6	Geigy S.A. Milano, via Piranesi, 44	8- 7-1952	1.577	13- 6-1962
41	*Fosterone* gocce 25 cc. (cat.)	Istituto De Angeli, Milano, via Serio, 15	2-11-1960	13.943/A	8- 9-1962
42	*Pak tonic* fiale 6×1,5 cc.; flacone contagocce; pastiglie 50	Istituto Sierot. Milanese « Serafino Belfanti », Milano, via Darwin, 20	17- 6-1949	2.128	28- 8-1962
43	*Gocce O.R.L. cortisone Chibret* 0,50% flacone 10 cc.	Lab. H. Chibret & Fils di Clermont Ferrand (Francia), rappresentata in Italia dalla ditta Lab. Prod. Biol. Braglia, Milano, via V Colonna, 11	6- 8-1955	10.271	3- 9-1962
44	*Pharmarenin* 20 cilindri × 1,8 cc. al 2%; 20 cilindri × 1,8 cc. al 4%; 100 cilindri × 1,8 cc. al 2%; 100 cilindri × 1,8 cc. al 4%; 20 fiale × 2 cc. al 2%; 20 fiale × 2 cc. al 4%; 100 fiale × 2 cc. al 2%; 100 fiale × 2 cc. al 4%; 5 fiale × 5 cc. al 2%; 5 fiale × 5 cc. al 4%; 100 fiale × 1 cc. al 2%; 100 fiale × 1 cc. al 4%	Pharmaton S.A. Lugano (Svizzera), rappresentata in Italia dalla ditta Dentalica, Milano, piazza Velasca, 8	6- 7-1951	5.074	27- 8-1962
45	*Prexion Sap* compresse 20 mg. 5,25	Istituto Terapeutico Italiano, Milano, via XXII marzo, 43 (già della ditta Polichimica Sap Farm. di Milano)	2- 5-1959	15.102	11-11-1961
46	*Biocalciosterina* flacone g. 110 bambini; flacone g. 350 bambini; flacone g. 175 adulti; flacone g. 110 bambini tipo forte; confetti 50	Prod. Farmac. Zenit, Milano, via Ampère, 33	13- 3-1950	3.034	24- 8-1962
47	*Calcio Zenit* fiale 10×2 cc.; fiale 5×5 cc.; fiale 10×5 cc.; fiale 5×10 cc.	Id.	30- 6-1950	3.599	23- 8-1962
48	*D2 Urto Zenit* fiala 1×2 cc.; fiale 3×2 cc.	Id.	16- 6-1948	1.391	23- 8-1962
49	*Lido* 12 cioccolatini lassativi	Id.	5- 4-1955	6.371	23- 8-1962
50	*Vitamina B1 Zenit* fiale 3×1 cc. mg. 5; fiale 3×1 cc. mg. 25; fiale 2×2 cc. mg. 50; fiale 2×2 cc. mg. 100; compresse 20 mg. 5	Id.	17- 9-1952	7.063	23- 8-1962
51	*Vitamina C Zenit* 5 fiale mg. 200; 3 fiale mg. 500; compresse 20 mg. 50	Id.	17- 9-1952	7.064	23- 8-1962
52	*Balsamo Valda* tubo g. 15	Valda Stabilimento Pastival, Milano, via Privata Riva di Trento, 13	25- 3-1961	17.660	17-11-1961
53	*Reumotrane* compresse 30	Compagnia Prodotti Chimici, Palermo, via Libertà, 14	14-12-1960	18.253	24- 7-1962
54	*Fruttidasi epatica* fiale 3×3 cc.	Biomedica Internazionale, Roma, via Tiburtina km. 15	27- 2-1961	16.929	14- 9-1962
55	*Jodosterone* supposte 3 g. 2	Lab. Farmac. dott. F. Filippi, Roma, Lungotevere della Vittoria, 5	20- 5-1957	9.301/A	5- 9-1962
56	*Inocalcio* flacone 100 g.; flacone 150 g.	Lab. Biochimici Riuniti Borio Farneti, Torino, via Bardonecchia, 20	29- 2-1952	5.989	19- 9-1962
57	*Ossimentol* tavolette 60	Lab. Prodotti Scientia, Torino, corso Lecce, 86	29-11-1956	11.931	24- 8-1962
58	*Linfadol* (R. 875 Linfa) fiale 4×2 cc. mg. 5	Linfa, Torino, corso Duca degli Abruzzi, 28	23- 5-1958	13.978	18- 6-1962
59	*Linfadol* (R. 875 Linfa) supposte 3 mg. 10 (cat.)	Id.	23- 5-1958	13.978/A	18- 6-1962
60	*Rolormon* compresse 20 mg. 5	Stab. Chim. Farm. Schiapparelli, Torino, corso Belgio, 86	7- 7-1961	13.195	2- 7-1962
61	*Alcillina* semplice flacone 3.000.000 UI (cat.)	Importex Chimici Farm., Trieste, via Conti, 28.	12- 2-1957	9.196/C	23- 8-1962

(5970)

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Situazione al 31 dicembre 1961 della Cassa depositi e prestiti

ATTIVO

	Lire
1. Numerario in cassa	88.455.207
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro	783.511.097.609
3. Conto corrente fruttifero col Tesoro - Proventi cc/cc postali	458.009.771.426
4. Saldo del conto corrente infruttifero col Tesoro per il rimborso dei pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali	39.531.817.226
5. Titoli:	
— di pertinenza della gestione propria	172.913.730.618
— di pertinenza del Fondo di riserva	3.868.112.412
6. Partecipazioni	7.561.200.000
7. Valore capitale di annualità scontate	15.637.037.897
8. Prestiti:	
— con fondi propri	1.878.996.102.953
— con fondi dei cc/cc postali	87.534.831.772
— con fondi di altri istituti	1.223.658.056
9. Debitori:	
— rate di ammortamento da riscuotere	7.048.132.052
— contributi dello Stato da riscuotere	22.074.053.744
— vari	196.651.955
10. Interessi da capitalizzare su somministrazioni di mutui	1.885.222.017
11. Ratei attivi	5.199.860.523
12. Ordini di riscossione da introitare	22.417.360.372
13. Immobili (Palazzo sede della Cassa)	1
14. Mobili, quadri ed oggetti d'arte	1
	3.507.697.095.841
15. Titoli in deposito:	
— presso l'Amministrazione centrale	16.490.765.749
— presso gli uffici provinciali	48.948.866.229
16. Titoli di Enti correntisti in gestione	7.242.520.400
TOTALE	3.580.379.248.219

PASSIVO

	Lire
1. Mutui da somministrare:	
— con i fondi propri	423.295.569.974
— con i fondi dei cc/cc postali	—
2. Depositi in numerario	41.571.423.385
3. Conti correnti:	
— con il Ministero delle poste e telecomunicazioni per il servizio dei cc/cc postali	547.531.887.570
— con Enti vari	47.495.487.355
4. Contabilità speciali	
— conti correnti con la gestione del risparmio postale	2.333.457.301.239
— conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	6.096.971.706
5. Istituti vari per finanziamento mutui	1.223.658.056
6. Creditori:	
— per imposta di ricchezza mobile e addizionale	190.400.287
— vari	11.260.890.392
7. Mandati inestinti	47.678.679.976
8. Accantonamento recupero I.M.I.-F.I.M.	3.460.270.740
	3.463.262.540.680
9. Utili dell'esercizio da ripartire	23.136.910.709
10. Fondi di riserva ordinari	21.297.644.452
	3.507.697.095.841
11. Depositanti titoli	65.439.631.978
12. Enti correntisti per titoli in gestione	7.242.520.400
TOTALE	3.580.379.248.219

Situazione al 31 dicembre 1961 della gestione delle Casse di risparmio postali

ATTIVO

	Lire
1. Ministero delle poste e telecomunicazioni - conto corrente infruttifero	21.972.568.602
2. Cassa depositi e prestiti - conto corrente	2.333.457.301.239
3. Titoli di rendita vigenti per il servizio delle cessioni di rendita ai correntisti del risparmio postale	48.547.048
4. Titoli di rendita del Fondo di riserva	1.871.553.819
5. Ratei attivi	48.992.442
6. Immobili (palazzo sede delle Casse di risparmio postali)	5.703.326
7. Mobili	1
TOTALE	2.357.404.666.477

PASSIVO

	Lire
1. Depositanti:	
— per depositi di risparmio nominativi	355.643.464.880
— per depositi di risparmio al portatore	37.404.913.078
— per depositi giudiziari	12.244.661.426
2. Portatori buoni postali fruttiferi	1.903.344.299.759
3. Creditori:	
— per spese d'amministrazione	548.703.443
— per imposte di R. M. e addizionale	2.191.542.937
diversi	753.698.661
4. Accantonamento per maggiori futuri oneri di interessi passivi derivanti dagli scatti periodici del tasso dei buoni	21.276.757.295
	2.333.408.044.479
5. Utili da ripartire	19.021.511.584
6. Fondi di riserva	4.975.110.414
TOTALE	2.357.404.666.477

Situazione al 31 dicembre 1961 della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

ATTIVO

	Lire
1. Enti mutuatari per residuo capitale sui mutui loro concessi col ricavato delle cartelle:	
— ordinario 3,75 %	481.113
— 3,75 % « Roma »	18.149.352
— ordinario 4,50 %	237.651.533
2. Cassa depositi e prestiti:	
— c/c fruttifero	7.000.000
— c/c infruttifero	26.480.077
3. Titoli di proprietà	77.947.657
4. Debitori per interessi scaduti sui titoli di proprietà	2.003.035
5. Mobili (quota ideale di comproprietà su quelli della Cassa DD. e PP.)	1
6. Tesoro dello Stato - c/c speciale per il servizio all'estero delle Cartelle speciali 3,75 % « Città di Roma »	448.109
TOTALE	370.160.877

PASSIVO

	Lire
1. Cartelle in circolazione - conto capitale:	
— ordinario 3,75 %	482.000
— 3,75 % « Roma »	18.147.500
— ordinario 4,50 %	237.653.000
2. Portatori di titoli - conto capitale estratto su:	
— cartelle 3,75 %	3.335.000
— cartelle ordinarie 3,75 % « Città di Roma »	2.684.000
— cartelle ordinarie 4,50 %	4.302.000
Da riportare	266.603.500

	Lire
Riporto . . .	266.603.500
3. Portatori di titoli - conto interessi scaduti su:	
— cartelle 3,75 %	38.413
— cartelle ordinarie 3,75 % « Città di Roma »	369.011
— cartelle ordinarie 4,50 %	5.450.475
4. Mutuatari - loro credito per capitale non somministrato in mutui	97.221
5. Mutuatari - loro credito per interessi da rimborsare sul capitale non somministrato	14.916
6. Creditori diversi	153.654
7. Spese d'amministrazione residui da pagare	2.863.323
8. Erario - suo credito per imposte e tassa di quietanza	3.051
9. Fondo di riserva	94.767.313
TOTALE . . .	370.160.877

Situazione al 31 dicembre 1961 del Servizio affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni

ATTIVO

	Lire
1. Titoli di rendita - valore d'inventario	5.654.285
2. Interessi attivi da riscuotere	148.440
3. Cassa depositi e prestiti - conto corrente	1.186.386
TOTALE . . .	6.989.111

PASSIVO

	Lire
1. Annualità d'affrancazioni	5.557 703
2. Depositi d'affrancazioni	211 712
3. Interessi passivi da pagare	1.208.910
4. Debitori e creditori diversi	10.786
TOTALE . . .	6.989.111

Situazione al 31 dicembre 1961 della gestione del Fondo per l'estinzione del prestito a premi della Croce Rossa Italiana

ATTIVO

	Lire
1. Titoli di rendita:	
— capitale	8.916.100
— interessi da riscuotere	158.095
2. Cassa depositi e prestiti - conto corrente	7.421.894
TOTALE	16.496.089

PASSIVO

	Lire
1. Premi e rimborsi sorteggiati e non reclamati	7.612.170
2. Avanzo di gestione	8.883.919
TOTALE . .	16.496.089

Situazione al 31 dicembre 1961 di valori dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

ATTIVO

	Lire
1. Titoli di rendita:	
— valore d'inventario	30.632.296.771
— interessi da riscuotere	650.163.730
2. Cassa depositi e prestiti - conto corrente	18.745.995
TOTALE . . .	31.301.206.496

PASSIVO

	Lire
1. Ammontare della parte di patrimonio dell'Istituto affidata alla Cassa depositi e prestiti	31.301.206.496
TOTALE . . .	31.301.206.496

Situazione al 31 dicembre 1961 degli Istituti di previdenza ferroviari

ATTIVO

	Lire
Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:	
1. Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per il servizio delle pensioni	5.606.187.944
2. Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per il servizio delle attività patrimoniali liquide	199.685.914
3. Titoli:	
— capitale	532.698.410
— interessi da riscuotere	13.190.417
4. Credito verso la Società delle strade ferrate del Mediterraneo	1.280.361
5. Mutui concessi all'azienda «Case economiche dei ferrovieri»	267.676.823
6. Mutui concessi alle cooperative edilizie ferroviarie	18.614.895
7. Mutui al personale ferroviario contro cessione del quinto dello stipendio	200.000.000
8. Mutuo alle Ferrovie dello Stato per la costruzione della sede del Dopolavoro ferrovario in Roma	5.538.490
Fondi speciali:	
9. Conti correnti con la Cassa depositi e prestiti	230.263.496
10. Titoli:	
— capitale	156.772.778
— interessi da riscuotere	4.112.596
11. Mutui per costruzioni edilizie ferroviarie	8.161.400
TOTALE	7.244.183.524

PASSIVO

	Lire
Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:	
1. Patrimonio netto	6.844.873.254
Fondi speciali:	
2. Patrimonio netto	399.310.270
TOTALE	7.244.183.524

Il direttore della Ragioneria
SQUITIERI

Il direttore generale
NUVOLONI

(5980)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per esami a quarantasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto ministeriale 7 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1961, registro n. 6, foglio n. 171, con il quale è stato bandito un concorso per esami a quarantasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Ritenuto di dover procedere alla costituzione della Commissione giudicatrice, secondo il disposto dell'art. 13 del citato decreto ministeriale 7 ottobre 1960;

Vista la nota n. 989 Gab. del 21 ottobre 1961, con la quale il presidente del Consiglio di Stato designa il consigliere di Stato dott. Santoni Rugiu Mario quale presidente della Commissione suddetta;

Vista la nota n. 7651 del 24 novembre 1961, con la quale il Ministero della pubblica istruzione designa quali componenti la Commissione il prof. Carlo Emilio Ferri, ordinario di economia politica nella Università di Pavia e il prof. Giuliano Mazzoni ordinario di diritto del lavoro nell'Università di Firenze;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice del concorso per esami a quarantasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale, indetto con il decreto ministeriale 7 ottobre 1960, nelle premesse citato, è composta come segue:

Presidente:
Santoni Rugiu dott. Mario, consigliere di Stato.

Membri:
Ferri prof. Carlo Emilio;
Mazzoni prof. Giuliano;
Carloni dott. Carletto, ispettore generale;
Paroli dott. Augusto, ispettore generale.

Segretaria:
Di Pinto Pistarà dott.ssa Carmela, direttore di sezione.

Art. 2.

Ai componenti la Commissione giudicatrice di cui allo articolo precedente, saranno corrisposti i compensi stabiliti dagli articoli 1 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 dicembre 1961

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1961
Registro n. 11 Lavoro e prev. sociale, foglio n. 312 — BARONE

(6149)

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso per esami a quarantasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 7 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1961, registro n. 6, foglio n. 171, con il quale è stato bandito un concorso per esami a quarantasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva della Amministrazione centrale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto ministeriale 6 dicembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1961, registro n. 11, foglio n. 312, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Considerato che il prof. Ferri Carlo Emilio, ordinario di economia politica nell'Università di Pavia, ha chiesto per sopravvenuti impegni di essere sostituito per lo svolgimento delle prove orali;

Vista la nota n. 5754 dell'8 agosto 1962, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha designato in sostituzione del prof. Ferri Carlo Emilio il prof. Morselli Emanuele, ordinario di scienza della finanza e diritto finanziario nell'Università di Palermo:

Decreta:

Il prof. Morselli Emanuele, ordinario di scienza della finanza e diritto finanziario nell'Università di Palermo, è chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso per esami a quarantasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale, indetto con decreto ministeriale 7 ottobre 1960, indicato nelle premesse, in sostituzione del prof. Ferri Carlo Emilio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 settembre 1962

Il Ministro: BERTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 ottobre 1962
Registro n. 8 Lavoro e prev. sociale, foglio n. 69. — MAUCERI

(6150)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA CALABRIA

Riapprovazione del bando di concorso nazionale tra artisti italiani per l'ideazione ed esecuzione di opere artistiche da eseguire per l'abbellimento delle opere di sistemazione di parte della località denominata « Petrulli », in Aspromonte (Reggio Calabria).

IL PROVVEDITORE

Viste leggi 29 luglio 1949, n. 717 e 3 marzo 1960, n. 237;
Vista la legge 27 luglio 1956, n. 769;
Vista la legge 3 aprile 1957, n. 236;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1534;

Visto il decreto provveditoriale n. 19145/17548, in data 30 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 10 ottobre 1959, registro n. 3, foglio n. 281, con il quale, in attuazione della cennata legge 30 aprile 1957, n. 236, è stata fra l'altro, stanziata la somma di L. 7.500.000 per l'esecuzione di opere d'arte destinate all'abbellimento delle opere di sistemazione di parte della località « Petrulli », in Aspromonte, ove il 29 agosto 1862 avvenne lo scontro tra le truppe garibaldine e quelle regie;

Visto il decreto provveditoriale n. 8689 in data 16 aprile 1962, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1962, registro n. 5, foglio n. 28, con il quale è stato approvato il bando di concorso nazionale tra artisti italiani per l'ideazione ed esecuzione di opere artistiche da eseguire per l'abbellimento delle opere di sistemazione di parte della suddetta località;

Considerato che il cennato bando di concorso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, parte prima, n. 138 del 1° giugno 1962;

Considerato che entro il termine di giorni 30 fissato col citato bando non è stato presentato a questo Provveditorato alcun elaborato da parte degli artisti italiani invitati a concorrere;

Ritenuto, pertanto, la necessità di procedere alla ripubblicazione del concorso nazionale fra artisti italiani per l'ideazione ed esecuzione delle opere stesse;

Visto il relativo bando di concorso;

A termini della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' riapprovato il bando di concorso nazionale tra artisti italiani per l'ideazione ed esecuzione di opere artistiche da eseguire per l'abbellimento delle opere di sistemazione di parte della località denominata « Petrulli », in Aspromonte (provincia di Reggio Calabria), dove il 29 agosto 1862 avvenne lo scontro tra le truppe garibaldine e quelle regie;

Art. 2.

Il presente decreto con l'allegato bando sarà nuovamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Catanzaro, addì 22 settembre 1962

Il provveditore: VIRNO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 ottobre 1962
Registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 132

BANDO DI CONCORSO

Art. 1.

Il Proveditorato regionale alle opere pubbliche per la Calabria bandisce un concorso pubblico fra gli artisti italiani per l'ideazione, esecuzione e messa in opera di un bassorilievo in bronzo, delle dimensioni di metri 4,50 x 2,00, destinato all'abbellimento della facciata principale del piccolo museo facente parte delle opere di sistemazione della località in contrada « Petrulli », in territorio del comune di Santa Eufemia d'Aspromonte (provincia di Reggio Calabria), dove il 29 agosto 1862 avvenne lo scontro tra le truppe garibaldine e quelle regie.

Il soggetto del bassorilievo dovrà essere ispirato alla vicenda eroica di Giuseppe Garibaldi.

Art. 2.

Al concorso potranno partecipare gli artisti senza altra limitazione che il possesso della cittadinanza italiana.

Qualora più artisti si raggruppassero a collaborare per la presentazione del progetto, dovranno delegare uno di essi a rappresentarli, autorizzandolo a trattare e ad impegnarsi a nome di tutti.

Art. 3.

Al presente bando si allegano i grafici del piccolo museo, sulla cui facciata principale dovrà essere collocato il bassorilievo di cui allo art. 1, nonchè una planimetria della zona ove dovranno essere eseguite le opere.

Copie di tale planimetria e dei grafici potranno essere richieste allo Ufficio del Genio civile di Reggio Calabria, che invierà il tutto a mezzo raccomandata, pur non rispondendo degli eventuali ritardi o disguidi.

Art. 4.

Gli artisti che intendono concorrere dovranno presentare un solo bozzetto nel rapporto di 1 a 5 ed un particolare al vero di dimensioni non inferiori a cm. 50 x 50.

Il bozzetto dovrà essere montato su telaio in legno.

La tecnica di esecuzione è libera.

Gli elaborati dovranno portare la seguente intestazione generale: « Concorso per la ideazione delle opere d'arte destinate all'abbellimento del piccolo museo in località « Petrulli », in Aspromonte (provincia di Reggio Calabria), dove il 29 agosto 1862 avvenne lo scontro tra le truppe garibaldine e quelle regie ».

Il bozzetto dovrà essere firmato e dovrà essere accompagnato da una dichiarazione pure firmata redatta in carta da bollo da L. 300, la quale dovrà contenere la esplicita affermazione che è stata presa esatta cognizione, accettandole pienamente, di tutte le condizioni, contenute nello schema di lettera d'impegno che potrà essere richiesta secondo le indicazioni di cui al successivo art. 9.

In detta dichiarazione si dovrà altresì affermare che il compenso per la esecuzione dell'opera indicato all'art. 7 viene considerato a tutti gli effetti pienamente remunerativo di tutti gli oneri e condizioni specificati nella citata lettera di impegno.

Art. 5.

Gli elaborati dovranno pervenire, a cura e spese e rischio dei concorrenti, al Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Calabria, Catanzaro, via Francesco Crispi, 16, entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il termine non sarà prorogabile.

Gli elaborati che dovessero pervenire all'indirizzo suddetto dopo trascorso il termine sopraindicato; non saranno presi in esame ma trattenuti a disposizione degli autori, fino a trenta giorni dalla data di chiusura del concorso.

Decorsa tale scadenza il Provveditorato non risponderà degli elaborati non ritirati.

Dei progetti pervenuti in tempo debito sarà rilasciata ricevuta.

Art. 6.

Gli elaborati verranno esaminati e giudicati da una Commissione che sarà formata secondo le vigenti disposizioni della legge 29 luglio 1949, n. 717, modificata dalla legge 3 marzo 1960, n. 237.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice formerà la graduatoria degli elaborati con esclusione di quelli ritenuti non idonei restando precisato che l'elaborato che risulterà al primo posto sarà dichiarato vincitore.

I criteri di giudizio saranno insindacabilmente fondati sul l'esame comparativo degli elementi tecnici, estetici ed artistici dei singoli bozzetti, nello intento di assicurare la migliore riuscita dell'opera.

L'artista o gli artisti presentatori del bozzetto vincitore si dovranno intendere compensati con l'affidamento della esecuzione dell'opera.

Ad essi verrà corrisposto, con le modalità di pagamento indicate nello schema di lettera di impegno di cui al successivo art. 9, il compenso globale di L. 7.500.000, compenso comprensivo di tutti gli oneri specificati nella anzidetta lettera d'impegno.

Nessun compenso verrà corrisposto, e per nessun motivo, agli artisti peresentatori dei bozzetti non vincitori.

Qualora ad insindacabile giudizio della Commissione nessuno dei bozzetti presentati sia ritenuto meritevole di realizzazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere a questo mediante ulteriore concorso da bandire eventualmente anche per l'esecuzione di opera diversa da quella del presente bando.

L'esito del concorso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 8.

I bozzetti non prescelti rimarranno di proprietà dei rispettivi autori e dovranno essere ritirati entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso.

Quello prescelto rimarrà invece di proprietà dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 9.

Il vincitore o i vincitori dovranno presentare, entro quindici giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso, il certificato di cittadinanza italiana ed attestazione del requisito richiesto dall'art. 1 del presente bando.

Ad essi sarà affidato l'incarico della esecuzione dell'opere sulla base delle condizioni indicate in uno schema di lettera di impegno di cui potrà essere richiesta copia all'Ufficio del Genio civile di Reggio Calabria direttamente o a mezzo di incaricato.

A richiesta detto Ufficio invierà, mediante raccomandata, lo schema di cui sopra, ma non risponderà di eventuali ritardi o disguidi.

Presso lo stesso Ufficio potranno essere assunte tutte le informazioni o precisazioni ritenute utili.

Art. 10.

La partecipazione al concorso impone l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6136)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.